

I fondi pensione aperti? Poco accessoriati

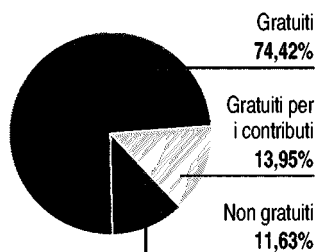
I fondi pensione aperti italiani? Ricchi di linee, ma poveri di garanzie accessorie e di meccanismi di tipo life cycle. La fotografia del mercato è stata scattata da Reale Mutua, che ha condotto un'indagine su un campione di 43 strumenti sui 79 operanti in Italia, pari al 91% dell'offerta (sono stati considerati i fondi con un patrimonio 2008 pari ad almeno 20 milioni di euro). Dalla ricerca emerge che il risparmiatore ha un'ampia rosa di scelta per la propria asset allocation, se è vero che mediamente un fondo pensione offre oltre cinque linee. Disaggregando il dato medio, emerge che circa il 40% dei fondi selezionati offre agli iscritti la possibilità di scegliere tra 5 comparti, il 37% fra 4 comparti e il 13,96% propone oltre cinque linee. Solo il 9% offre però meccanismi di life cycle o un comparto data target, ragion per cui può essere auspicabile, così come perorato da Covip e Bankitalia, munire i fondi di comparti con pilota automatico, che consentano agli aderenti di programmare il trasferimento dei capitali verso comparti via via meno aggressivi in funzione del tempo mancante al pensionamento. Altro elemento da considerare è quello legato agli investimenti socialmente responsabili, nuova frontiera individuata per uscire dal tunnel

della crisi, cui si attiene però solo l'11% dei fondi. A tal proposito va rammentato come la normativa previdenziale in vigore dal 2007 introduce anche in Italia l'opportunità che i fondi rendano noto, nel rendiconto, se nella gestione delle risorse rispettano principi sociali, etici e ambientali. Proprio Teseo di Reale Mutua è ancora l'unico fondo pensione aperto ad aver abbracciato la politica degli investimenti etici per tutte le linee. Oltre il 90% dei fondi pensione ha poi almeno una linea garantita. Altro profilo di arretratezza è costituito dal fatto che oltre il 50% del panel non offre prestazioni accessorie. Tra i 20 fondi in cui vi è una garanzia, sette offrono una prestazione (caso di morte o caso di morte e invalidità permanente) e 13 due prestazioni (caso di morte e caso di morte e invalidità permanente). Il 74% permette invece lo switch senza costi e la ripartizione dei contributi tra più linee, antidoto efficace alla volatilità dei mercati. (riproduzione riservata)

Carlo Giuro

I COSTI DEGLI SWITCH

Quota % sul campione



Fonte: Reale Mutua
GRAFICA MF-MILANO FINANZA